

Letture del paesaggio fisico per un'area Parco

L'area oggetto di studio, corrispondente all'attuale area del Parco Regionale Campo dei Fiori, ha una superficie di circa 63 km² ed è situata in Lombardia, 60 km a nord-ovest di Milano. Nella prima parte dello studio viene descritta, nei suoi principali aspetti, l'offerta turistica, facendo chiarezza sulla situazione odierna del reale utilizzo dell'area Parco e le eventuali lacune. Partendo da queste valutazioni, si passa in seguito ad un diverso approccio analitico, basato sullo studio morfografico del territorio del Parco. Il documento prodotto evidenzia il complesso degli aspetti morfologici, tendenzialmente non compresi nella cartografia tecnica disponibile per l'area e talvolta posti in secondo piano nei documenti specifici.

Sono stati riconosciuti una serie di oggetti geomorfologici, rappresentati sulla relativa carta. Lo studio termina con una ulteriore selezione di tredici sotto-aree nel territorio del Parco ed in quelli limitrofi, in cui vengono descritti più nel dettaglio gli aspetti salienti del paesaggio fisico (ad esempio terrazzi glaciali, forme conoidali, forme relitte, ecc.), utili spunti per la comprensione dell'evoluzione dei caratteri che compongono l'area e che potrebbero essere proposti in futuro sia per integrare l'offerta turistica, sia per fini didattici.

Lo scopo è quello di fornire una descrizione del paesaggio fisico dell'area, in modo da fare più chiarezza nell'esperienza percettiva di primo impatto.

L'obiettivo di fondo è costituito dalla possibilità di incrementare i possibili oggetti costituenti l'offerta formativa del Parco o comunque di proporre un'ipotesi di miglior valorizzazione di alcune peculiarità che il territorio offre, ma non sempre (o non ancora) vengono portate alla conoscenza dell'utente.

La funzione di un'analisi preliminare, oltre a fornire un inquadramento migliore dell'area, è quella di fare il punto sulla serie di forme che compongono il paesaggio, comprendere più a fondo le interazioni con l'ambiente biotico e con l'azione antropica in particolare modo, aumentare la consapevolezza e valutare eventuali carenze in ambito di offerta, tutela e programmazione.

L'analisi geomorfologica preliminare del territorio si è svolta principalmente attraverso lo studio delle curve di livello e delle rotture di pendenza, esaminando carte topografiche di base e varia cartografia specifica. Ne è derivata un'identificazione delle forme di cui il paesaggio fisico è composto ed una loro restituzione.



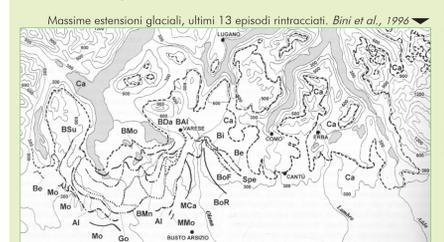
Il Parco Regionale si trova in Lombardia, in provincia di Varese, all'interno dell'ambito prealpino. Al momento della sua istituzione, nel 1984, copriva una superficie di 5400 ha mentre, in seguito all'ampliamento del 2009, raggiunge un'estensione di 6300 ha, interessando l'area di 17 comuni. È caratterizzato dalla presenza di due massicci montuosi: il Campo dei Fiori (a max 1227 m slm) ed il Martica-Chiusarella (1025 m slm). Le vallate principali sono quelle di Rasa-Brinzio, la Valganna (confine orientale), la Valle Olona, che nasce a sud alla confluenza delle precedenti, la Valcuvia (confine nord-occidentale) ed il versante del Lago di Varese a sud-sudovest.

Sono stati analizzati i principali aspetti che costituiscono l'attuale offerta del Parco, insieme a varie modalità di fruizione: dalle aree oggetto di particolari programmi di tutela, all'offerta didattica e le attività ricreative proposte all'interno dell'area; dalle strutture di cui l'Ente si serve per la gestione, a quelle messe a disposizione dei visitatori, ai servizi presenti sul territorio (collegamenti, viabilità, trasporto pubblico); dalla fruibilità per i residenti alle diverse modalità d'approccio con cui la visita viene proposta ai turisti. Al termine della valutazione, sono stati posti in luce alcuni elementi di criticità emersi durante la ricerca.



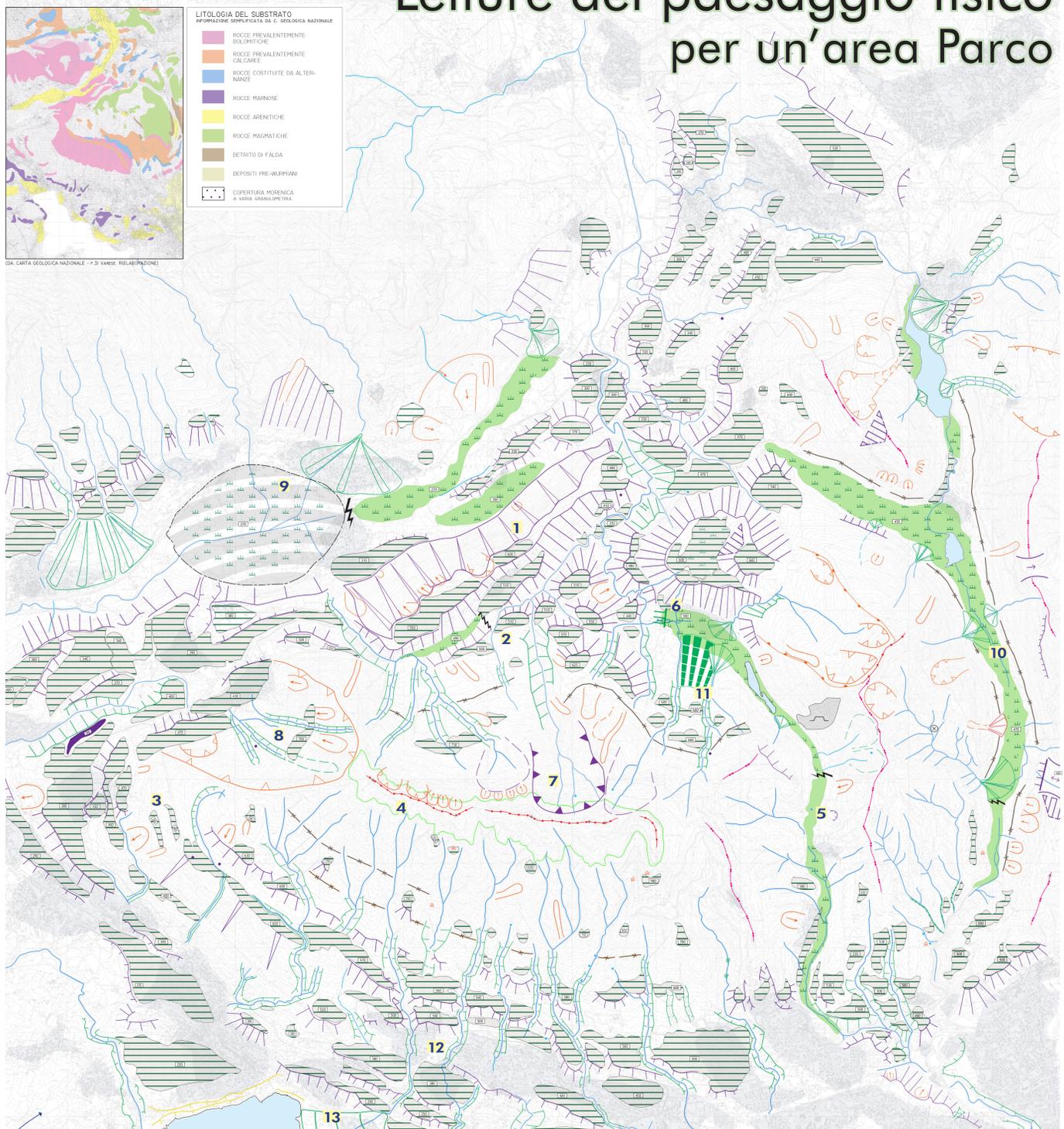
Il paesaggio fisico

Per quanto riguarda la seconda parte del lavoro è stato necessario considerare, ai fini dell'analisi, i tratti geologici e morfologici fondamentali dell'area esaminata: formazioni rocciose principali, copertura morenica, fenomeni carsici, cenni di neotettonica e glacialismo (Bini et al.), traendo e confrontando dati da articoli specifici, studi geologici e relazioni tecniche. Gran parte delle informazioni sono state desunte grazie all'analisi di cartografia dedicata: Carta Geologica Nazionale, Carta Geologica della Lombardia, Carta Litologica della Provincia di Varese, Carta Geomorfologica della Pianura Padana, Carta Geologica del Mendrisiotto (CH), Carte Tecniche del Parco, Carte Geomorfologiche dell'Archivio Regionale, numerosi database cartografici disponibili online, etc.



AUTORE

roberta adamoli, [tesi di laurea in scienze geografiche - 2013 università di bologna]

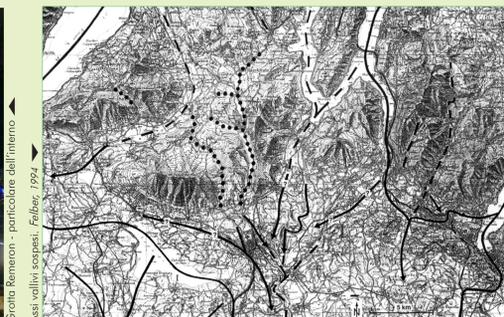


| ELEMENTI IDROGRAFICI | |
|----------------------|--|
| | RETICOLO IDROGRAFICO |
| | SORGENTE |
| | BACINO LACUSTRE |
| | FORME DI VERSANTE LEGATE ALLA GRAVITA' |
| | FORME DI DENUDAZIONE |
| | NICCHIA DI FRANA |
| | FRANA PRESINTA/TRACCIA |
| | VERSANTE GENERICO (*) |
| | ROTTURE DI PENDENZA LEGATE A PROCESSI DI EROSIONE - SOSPENSIONE |
| | CONO DI DETRITO |
| | FORME DEPRESSIONALI |
| | FORME STRUTTURALI |
| | LINEA DI CRESTA |
| | PICCO ROCCIOSO |
| | FORME FLUVIALI E FLUVIOGLACIALI LEGATE AL DILAVAMENTO |
| | FORO |
| | MARBITTA |
| | CASCATA |
| | ORLO DI SCARPATA O TERRAZZO |
| | CONDUE ALLUVIONALE |
| | GLACIS D'ACCIPIELO |
| | SUPERFICIE TERRAZZATA |
| | FACCETTA POLIGONALE NON TETRAONA |
| | AREE DI FONDOVALLE |
| | FORME GLACIALI |
| | ORLO DI CIRCO GLACIALE |
| | ORLO DI CIRCO PRESINTO |
| | SELLA DI TRANSLUENZA |
| | SOGLIA DI VALLE SOSPESA |
| | CORDONE MORENICO |
| | MASSO ERATICO |
| | TRIMLINE (AREA NARINATO) |
| | FORME CARSCICHE |
| | INGRESSO GROTTA |
| | FORME LACUSTRI E RELATIVI DEPOSITI |
| | LINEA DI RIVA ATTUALE |
| | SCARPATA PERSONALE |
| | PALEOLINEA DI RIVA |
| | POSSIBILE PALEO-FONDALE |
| | DELTA-CONDUE |
| | DEPOSITO TORBOSO |
| | FORME ANTROPICHE |
| | CAVA |
| | MINIERA |
| | AREE URBANIZZATE |
| | ALTRA SIMBOLOGIA |
| | SPARTACQUE DI FONDOVALLE |
| | QUOTA MEDIA ESPRESSA IN METRI S.L.M. |
| | OTTE AREE NON CONTRIBUITE DA SIMBOLOGIA SPECIFICA, SONO DA INTENDERSI COME VERSANTI A PENDENZA DA UNO CARATTERE DI APPROSSIMATO RICORDO DI COPERTURA SEGNATA DA VARIO SPAZIO |
| | BASE CARTOGRAFICA: STR. REGIONE LOMBARDIA, EGUAGLIANZA, SCOPPE 10 IN |

Elementi morfologici riconosciuti

- 1 Sistema terrazzato di Castello Cabiaglio e Cuveglio
- 2 Valletta bivergente dei torrenti Broveda e Caprera
- 3 Depositi morenici di Caldano
- 4 Trimline e doppio sistema idrografico del versante sud
- 5 Valle bivergente del fiume Olona
- 6 Valle sospesa di Brinzio
- 7 Circhi glaciali del Campo dei Fiori
- 8 Paleofrana di Orino (ipotesi)
- 9 Paleolago di Cuvio (ipotesi)
- 10 Valganna
- 11 Glacis di Brinzio
- 12 Forme terrazzate di Poggio Terrazza e Casciagio
- 13 Conoidi del Lago di Varese

La carta morfografica allegata allo studio evidenzia tutti gli oggetti ed i gruppi di oggetti sopraelencati.



Opportunità e proposte

In chiusura sono state avanzate diverse proposte come, ad esempio, nuovi spunti per la comprensione delle dinamiche che hanno influito sull'evoluzione del paesaggio, idee per permettere all'utente una migliore conoscenza della storia del territorio e della toponomastica. Si propone una più opportuna integrazione tra rete sentieristica ed elementi puntuali, in modo da creare percorsi tematici più efficaci, auspicando una maggior attenzione agli aspetti morfologici del territorio.

In vista di un ampliamento dell'offerta turistica, infine, e di una apertura ad un bacino d'utenza più vasto, si suggerisce una rivalutazione delle strutture ricettive nell'area.

Non va dimenticato, dunque, l'aspetto sinergico/catalizzatore della geomorfologia come elemento di coordinamento delle risorse storico-culturali-ambientali-economiche del territorio: tutte le dinamiche naturali ed antropiche hanno preso forma grazie alle particolarità fisiche del paesaggio.



Torbiere in Valganna.

La geomorfologia può apportare alla fruizione turistico-culturale un importante arricchimento tematico, sia in termini di consapevolezza dell'evoluzione ambientale (e quindi "paesaggio come bene culturale"), sia in termini di pura conservazione e valorizzazione del paesaggio come elemento autentico, nonché di sollecitazione allo sviluppo della ricerca di base (per una più approfondita definizione degli oggetti individuati).

Bini A., Rigamonti I., Uggeri A., 1993
Evidenze di tettonica recente nell'area Monte Campo dei Fiori - Lago di Varese
Il Quaternario, 6 - pp. 3-14
Bini A., Zucchi L. et al., 2004
Glacial history of the southern side of the central Alps, Italy
Ehlers & Gibbard ed. - pp. 195-200
Castiglioni G.B., 1991
Geomorfologia - Edizioni Utet, 2004
Carta Geologica d'Italia, 1932
scala 1:100.000. Foglio N.31 "Varese"
Oggioni V., Vercesi P.L., 2009
Conoscere e leggere la geologia delle Aree Protette Insubriche
Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate